

	 <p><b>Ministero dell'Istruzione e del Merito</b> <b>Istituto Comprensivo "Primo Levi"</b> Via Palaverta, 69 - 00047 MARINO - Loc. Frattocchie (RM) Tel./Fax 0693540044 - C.F. 90049500581 - C.U: UF5D2G RMIC8A7009 - Distretto 40 - Ambito XV Email: <a href="mailto:rmic8a7009@istruzione.it">rmic8a7009@istruzione.it</a> - <a href="mailto:rmic8a7009@pec.istruzione.it">rmic8a7009@pec.istruzione.it</a> Sito web: <a href="https://comprensivoprimolevi.edu.it">https://comprensivoprimolevi.edu.it</a></p>	 <p><b>PNRR</b> <b>FUTURA</b> LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI</p>  <p><b>COESIONE</b> <b>ITALIA 21-27</b> SCUOLA E COMPETENZE</p>
---	--	--



**Al Personale Docente**  
**Al Nucleo Interno Progettazione e Formazione**

**FF.SS**

**Al Personale ATA**

**Al Dsga**

**ATTI**

**ALBO**

**PUBBLICATA IN:**

<https://comprensivoprimolevi.edu.it>

*"Non esiste vento favorevole  
per il marinaio che non sa dove andare"*  
**Seneca**

*Considerata l'emanazione prossima del Testo definitivo delle Nuove Indicazioni Nazionali, le già attuate disposizioni legislative in materia di valutazione degli apprendimenti e del comportamento per la Scuola Primaria e Secondaria, le linee guida del MIM dell'agosto 2025 del MIM sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale (IA) nei contesti scolastici, si ritiene di procedere a un*

## **ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2025/2026.**

**triennio 2025/26 – 2026/27 – 2027/28**  
(ex- art. 1, c. 14 Legge n. 107 del 2015)

L'obiettivo del presente documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione dei contenuti indispensabili, degli obiettivi strategici e degli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente in modo da operare in modo coordinato e consapevole.

Il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio; il PTOF può essere rivisto annualmente, così come previsto dalla normativa vigente.

Il Piano è definitivamente approvato dal Consiglio d'istituto e pubblicato sito internet dell'istituto nonché sulle piattaforme ministeriali previste dalla legge.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento dovranno costituire parte integrante del Piano.

- ◆ una pianificazione coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi fissati dalle **Indicazioni Nazionali** per il curricolo 2012 e dalle Indicazioni Nazionali – Nuovi Scenari del 22 febbraio 2018, tenendo conto di quanto dovrà essere aggiornato, integrato, emendato con le **Nuove Indicazioni Nazionali** promosse dal MIM nel 2025;
- ◆ una serie di elementi di continuità e sviluppo della progettazione curricolare, educativa, formativa e organizzativa declinati nel **PTOF 2022- 25**;
- ◆ il mutato scenario di apprendimento che ha affidato alla scuola sia il compito di “educare al digitale”, tenendo conto delle **Linee guida redatte dal MIM in tema di Intelligenza artificiale (agosto 2025)** che definiscono il quadro di riferimento nazionale per l'integrazione consapevole e responsabile dell'AI nei processi educativi, guidando le istituzioni scolastiche nella progettazione, gestione e sviluppo di percorsi e strumenti basati sull'AI;
- ◆ la necessità di tenere conto dei **gap apprenditivi**, utilizzando per la loro compensazione - nel costante riferimento ai nuclei fondanti, ai traguardi in uscita e alle abilità definite nel Curricolo di istituto – anche una strutturazione più flessibile dell'orario scolastico, favorendo il lavoro per classi parallele e in ogni caso prevedendo un incremento di percorsi di recupero/potenziamento in orario curricolare e/o extracurricolare;
- ◆ le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal **rapporto di autovalutazione (RAV)** e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80;
- ◆ le opportunità formative e apprenditive offerte dal **PNRR**, che con uno stanziamento totale di 20,89 miliardi di euro, prevede una linea di investimenti materiali ed immateriali che coprono l'intera filiera dell'istruzione - 4 aree di azione, 9 riforme e 14 investimenti - con l'obiettivo di colmare o ridurre in misura significativa le carenze strutturali che caratterizzano tutti i gradi di istruzione
- ◆ I principi del Piano Nazionale 2021-2027 (PN 21-27), con un focus su equità educativa, inclusione sociale, innovazione didattica, transizione digitale e sostenibile, prevenzione della dispersione scolastica e rafforzamento delle competenze di base e trasversali.

Sulla base dell'analisi del nostro contesto, dei risultati delle rilevazioni INVALSI e degli esiti degli scrutini, si dovranno promuovere azioni finalizzate a:

1. Promuovere il miglioramento del servizio scolastico attraverso l'azione collegiale. L'azione didattica ed educativa dovrà essere costantemente orientata al miglioramento, in linea con gli obiettivi nazionali di valutazione.
2. Potenziare il processo di Autovalutazione e Miglioramento: Il PTOF dovrà integrare pienamente il processo di autovalutazione. È richiesta la definizione di priorità di miglioramento coerenti con gli esiti del RAV, la costituzione di gruppi di lavoro per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate e l'adozione di sistemi di monitoraggio per rendicontare i progressi, anche attraverso l'organizzazione di prove comuni periodiche per classi parallele, utili a verificare in modo sistematico il raggiungimento degli obiettivi e a orientare in maniera condivisa le azioni di miglioramento.
3. Il Piano di Miglioramento deve essere formalizzato nel PTOF.
4. Tener conto dei Risultati Invalsi

Si chiede al Collegio di analizzare e riflettere sui dati INVALSI e di progettare interventi mirati al miglioramento dei risultati in italiano, matematica e inglese (ascolto e lettura) in modo IMPRESCINDIBILE per la SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO e alla riduzione del cheating e della varianza per la SCUOLA PRIMARIA

Il Collegio Docenti è chiamato pertanto a definire con chiarezza le priorità di miglioramento, in piena coerenza con le risultanze dell'autovalutazione e con le criticità emerse dal RAV, affinché le azioni didattiche siano orientate al rafforzamento diffuso dei livelli di apprendimento e al miglioramento dei risultati scolastici di tutti gli alunni e le alunne, aggiornando pertanto il Piano di Miglioramento in conseguenza. Nel definire le attività per il **recupero e il potenziamento** del profitto, **si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI e della necessità di implementare quanto sopraindicato. I dipartimenti-con** particolare riferimento alla scuola secondaria di primo grado- sono incaricati **di progettare e realizzare iniziative mirate a innalzare i risultati nelle prove standardizzate**. Tali gruppi avranno il compito di esaminare in profondità gli esiti dell'anno precedente, individuare punti di forza e criticità e proporre adeguamenti mirati alle programmazioni didattiche.

### **Tutto quanto premesso**

#### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- VISTI** gli artt. n. 33, 34 della Costituzione Italiana;
- VISTA** la L. n. 104/1992 *Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*;
- VISTO** il D. Lgs. n. 297/1994 *Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado*;
- VISTA** la L. n. 59/1997 *Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*;
- VISTO** il D.P.R. n. 275/1999 *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59*;
- VISTO** il D. Lgs. n. 165/2001 *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*;
- VISTA** la L. n. 53/2003 *Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale*;
- VISTO** il D. Lgs. n. 81/2008 *Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*;
- VISTO** il D.P.R. n. 89/2010 *Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*;
- VISTO** il DPR n. 80/2013 *Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione*;
- VISTA** la L. n. 107/2015 *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*, in particolare dei commi 13-16 dell'art. 1;
- CONSIDERATI** gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta il 15 settembre 2015;
- VISTA** la L. n. 71/2017 *Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*;
- VISTE** le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della Legge del 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*;
- VISTA** la Legge 20 agosto 2019 n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica*;
- VISTE** le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, allegato A al D.M. n.35 del 22/06/20 che richiamano le Istituzioni scolastiche ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società";
- VISTO** il DM n. 328 del 22 dicembre 2022 - adozione delle Linee guida per l'orientamento;

<b>VISTA</b>	la Circolare n. 958 del 5 aprile 2023 – avvio delle iniziative propedeutiche all’attuazione delle Linee guida sull’orientamento, anno scolastico 2023/2024. Il tutor scolastico: prime indicazioni;
<b>VISTA</b>	la Circolare n. 958 del 5 aprile 2023 – avvio delle iniziative propedeutiche all’attuazione delle Linee guida sull’orientamento, anno scolastico 2023/2024. Il tutor scolastico: prime indicazioni;
<b>VISTA</b>	la Circolare n. 958 del 5 aprile 2023 – avvio delle iniziative propedeutiche all’attuazione delle Linee guida sull’orientamento, anno scolastico 2023/2024. Il tutor scolastico: prime indicazioni;
<b>VISTO</b>	il Decreto ministeriale n. 28 del 21 febbraio 2025, concernente l’adozione del nuovo Sistema nazionale di valutazione dei dirigenti scolastici;
<b>VISTO</b>	il DECRETO-LEGGE 7 aprile 2025, n. 45 - Ulteriori disposizioni urgenti in materia di attuazione delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per l'avvio dell'anno scolastico 2025/2026, convertito con modificazioni dalla L. 5 giugno 2025, n. 79;
<b>VISTE</b>	le Linee guida per l’introduzione dell’Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche – Allegato al DM n. 166 del 09/08/2025;
<b>PRESO ATTO DELLA CONCLUSIONE DI:</b>	<b>Piano Scuola 4.0</b> – linea di investimento 3.2 Scuola 4.0 scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori; <b>DM 65/2023</b> – linea di investimento 3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi della Missione 4-Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza finalizzato al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione e di lingua inglese per gli alunni e i docenti; <b>DM 66/2023</b> , linea di Investimento 2.1 Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico; <b>DM 19/2024</b> , linea di investimento 1.4 “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica”
<b>VISTO</b>	Il PTOF triennio 2022/2025;
<b>VISTO</b>	l’ <a href="#">Atto di Indirizzo emanato per il triennio 2025-2028</a> che qui si intende integralmente richiamato
<b>TENUTO CONTO</b>	del Rapporto di Autovalutazione;
<b>TENUTO CONTO</b>	della necessità di garantire il successo formativo del singolo studente, nonché dell’opportunità di offrire, nell’ambito del PTOF, adeguate opportunità di crescita e di sviluppo delle competenze;
<b>TENUTO CONTO</b>	della necessità di garantire il successo formativo del singolo studente, nonché dell’opportunità di offrire, nell’ambito del PTOF, adeguate opportunità di crescita e di sviluppo delle competenze;
<b>SENTITE</b>	le associazioni e gli Enti del territorio;
<b>RILEVATA</b>	l’esigenza di fornire percorsi atti a garantire il pieno esercizio del diritto degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità
<b>TENUTO CONTO</b>	del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l’identità dell’Istituto
<b>RITENUTO NECESSARIO</b>	dare indicazioni al Collegio dei docenti per una revisione del PTOF che tenga conto dell’evoluzione della normativa che richiede all’interno del documento la declinazione di specifici contenuti;

## DEFINISCE

### DIRETTRICI D’AREA DELLA PROGETTAZIONE ANNUALE A.S. 2025/2026

Definizione delle priorità di miglioramento in coerenza con l’autovalutazione effettuata nelle aree degli Esiti del RAV: - *miglioramento dei risultati scolastici, per una qualità diffusa delle performance degli/delle alunni/e.*

1. Presenza di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i

risultati nelle prove standardizzate: - *analisi accurata delle prove standardizzate dello scorso anno, in modo da individuare punti di forza e aree di miglioramento e adeguare, di conseguenza, la programmazione didattica.*

2. Utilizzo di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti: - *realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione dell'anno scolastico.*
3. Definizione del Piano di Miglioramento nel PTOF: - *aggiornamento del Piano di Miglioramento in considerazione dell'analisi degli esiti delle Prove INVALSI di Istituto.*
4. Definizione del PTOF in coerenza con le norme di riferimento e con l'indicazione almeno dei seguenti contenuti: a) Obiettivi formativi; b) Moduli di orientamento formativo c) Curricolo per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica; d) Curricolo per garantire la curvatura degli indirizzi della scuola secondaria di II grado e lo sviluppo delle competenze STEM; e) Criteri di valutazione.
5. Progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica nel Piano per l'Inclusione all'interno del PTOF: - *individualizzazione e personalizzazione dei percorsi scolastici.*
6. Adesione a reti di scuole in qualità di scuola capofila o in qualità di scuola partner.
7. Sottoscrizione di protocolli anche con associazioni del terzo settore.
8. Attivazione di scambi, anche virtuali, con Istituzioni scolastiche all'estero (compreso Erasmus o E-Twinning).
9. Messa a Regime sull'intero Istituto di sperimentazioni e/o innovazioni di flessibilità organizzativa e didattica -didattiche di cui il nostro Istituto risulta SCUOLA ADOTTANTE di idee innovative di **Avanguardie Educative INDIRE quali Flipnet(il nostro Istituto è scuola capofila della formazione) DABATE- SERVICE LEARNING-**
10. Adesione ad iniziative nazionali di innovazione didattica.
11. Presenza di percorsi curricolari o extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico didattiche: - *progettazione di percorsi didattici e attività per classi parallele, di tutte le sedi dell'Istituto, e in continuità con la piena condivisione tra i docenti, di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte, somministrazione di prove comuni).*

## **AREE PROGETTUALI**

Tutta l'attività progettuale dell'Istituto si concentra in quattro aree che intendono realizzare prioritariamente l'obiettivo 4 dell'agenda 2030 dell'ONU: Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti

1. **AREA PROGETTUALE**  
POTENZIAMENTO E RECUPERO DELLE COMPETENZE DI BASE -**AGENDA 2030 Obiettivo 4**  
**"Opportunità di apprendimento per tutti"**
2. **AREA PROGETTUALE**  
POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE MOTORIE E SVILUPPO DI COMPORTAMENTI ISPIRATI AD UNO STILE DI VITA SANO **AGENDA 2030 " Obiettivo 3 "Salute e benessere"**
3. **AREA PROGETTUALE**  
ORIENTAMENTO E CONTINUITA-INCLUSIONE'-**AGENDA 2030 Obiettivo 5 "Uguaglianza di genere"**
4. **AREA PROGETTUALE**  
LEGALITÀ, CITTADINANZA GLOBALE E EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ **AGENDA 2030 Obiettivo 16 "Pace, giustizia e istituzioni solide"**

## **PRIORITÀ DELLA PROGETTUALITÀ D'ISTITUTO PER L'A.S. 2025/2026: IL PIANO DOVRÀ INCLUDERE ED ESPLICITARE I SEGUENTI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO**

Nell'aggiornamento della Progettualità d'Istituto per l'a.s. 2025/2026 i docenti dovranno tener conto prioritariamente di integrare e aggiornare le proposte progettuali annuali relative alle varie direttrici d'area della progettazione, di cui sopra, con particolare riguardo alle seguenti e specifiche PRIORITÀ:

1. all'interno del PTOF di iniziative di ampliamento dell'offerta formativa finalizzate allo sviluppo delle competenze matematico-logiche-scientifiche e/o digitali (**PRIORITÀ N°1**).
2. Definizione in coerenza con il PTOF e il RAV di uno o più percorsi rivolti ai docenti nell'ottica dello sviluppo delle competenze linguistiche e/o matematico-logiche, scientifiche e/o digitali (**PRIORITÀ N°2**).
3. Progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica nel Piano per l'Inclusione all'interno del PTOF (**PRIORITÀ N°3**).
4. Rafforzamento della comunicazione interna ed esterna (**PRIORITÀ n° 4**)

### **PRIORITÀ N°1 : Definizione all'interno del PTOF di iniziative di ampliamento dell'offerta formativa finalizzate allo sviluppo delle competenze matematico-logiche-scientifiche e/o digitali:**

- **Potenziare il consolidamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche** con specifiche attività didattico/laboratoriali propedeutiche alla partecipazione di alunni/e sia di Scuola Primaria che di Scuola Secondaria di Primo e Secondo grado. Grado a Giochi Matematici, Olimpiadi di Matematica e altre competizioni proposte da Università. Risulta utile, a tal fine, ricordare che la sfida che questo Istituto, in tutte le sue articolate sedi, deve vincere è lo sviluppo e il consolidamento delle competenze nelle discipline STEM. Si continuerà, pertanto, a programmare l'integrazione delle discipline curriculari con attività, metodologie e contenuti finalizzati a sviluppare e rafforzare le competenze STEM, le discipline scientifiche, in coerenza con quanto indicato nelle "Linee guida per le discipline STEM", adottate con D.M. 15/09/2023, Prot. n.184

- **Potenziamento delle competenze digitali** per favorire il superamento del digital divide, promuovendo l'acquisizione delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo DigComp 2.2, (Quadro delle competenze digitali), che individua 21 competenze divise in 5 aree. Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni alunno/a dovrà sviluppare. Programmare un curriculum digitale con percorsi didattici innovativi, definendo le strategie didattiche utili a potenziare le competenze chiave. Favorire l'utilizzo strategico di strumenti digitali e risorse informatiche per migliorare i processi di insegnamento, apprendimento e comunicazione all'interno dei contesti educativi delle scuole di ogni ordine e grado. Implementare la diffusione dell'E-policy di Istituto volta a promuovere un uso positivo, critico e consapevole delle strumentazioni digitali.

- **Uso di strumenti DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE (IA)**: l'Istituto potrà programmare in maniera oculata e attenta le attività didattiche che prevedono l'utilizzo dell'IA, secondo quanto disposto dalla normativa vigente e dal regolamento interno. Sarà indispensabile pertanto pianificare anche dei corsi di formazione per il personale scolastico sull'uso corretto dell'IA.

- **Potenziamento della didattica laboratoriale** da realizzare per tutte le discipline e in ogni ordine e grado di scuola attraverso lo sviluppo di processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, basati sull'implementazione di un apprendimento cooperativo e innovativo. Risulta, quindi, necessario che si predisponga un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle AULE/LABORATORI in virtù della messa a regime nella scuola secondaria del **modello di Didattiche per Ambienti di Apprendimento**, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni anche grazie all'implementazione degli stessi dovuti alle risorse provenienti da progetti FESR e PNRR.

### **PRIORITÀ N°2 - Definizione in coerenza con il PTOF e il RAV di uno o più percorsi rivolti ai docenti nell'ottica dello sviluppo delle competenze linguistiche e/o matematico-logiche, scientifiche e/o digitali:**

- **Sviluppo e potenziamento delle competenze multilinguistiche e internazionalizzazione**. La scuola dovrà fare propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità internazionale di docenti e studenti, pertanto il Piano dovrà prevedere azioni specifiche volte ai processi di internazionalizzazione come scambi virtuali anche tramite **piattaforma e-Twinning** ed eventualmente

scambi reali anche tramite l'avvio di uno studio e successivamente una progettazione **Erasmus+**; il **Piano dovrà promuovere attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della scuola in collaborazione con soggetti terzi esperti**. Dovrà inoltre prevedere attività per consolidare le competenze linguistiche in italiano, inglese e francese. Le competenze linguistiche saranno implementate attraverso percorsi didattico-laboratoriali, propedeutici anche al conseguimento di **Certificazioni Linguistiche non solo, come da tradizione presso questo Istituto, per le classi della scuola secondaria di primo grado, ma anche per gli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria**. Si dovrà rafforzare il curriculum linguistico verticale con avvio precoce delle lingue comunitarie sin dalla scuola dell'Infanzia per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne, di cui sopra. **Potenziamento e messa a regime nelle classi quarte e quinte di scuola primaria e in tutte le classi di scuola secondaria dell'approccio didattico che prevede l'insegnamento di materie non linguistiche Content and Language Integrated Learning (CLIL)**

**-Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica** in coerenza con le **linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica** adottate con D.M. 183 del 07/09/2024, nell'ambito dei suoi tre nuclei concettuali fondamentali (Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale) proporre attività in grado di sviluppare conoscenze e abilità in ordine all'educazione alla cittadinanza attiva, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico, all'educazione al rispetto, alla cura dei beni comuni, all'educazione ambientale e digitale, unitamente ad altri approfondimenti utili alla crescita umana, civile e democratica delle studentesse e degli studenti. Nei percorsi strategici da inserire nel PTOF si dovrà tener conto **dell'adesione al Manifesto della Comunicazione non ostile**.

- **Potenziamento delle competenze nella cultura musicale e nell'arte**, attraverso la predisposizione di progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa in contesti diversi dall'aula e dalla Scuola (organizzazione di Concerti musicali, organizzazione di viaggi di istruzione, Visite guidate e uscite didattiche sul territorio per approfondire la storia locale, tour virtuali, adesione ai Progetti PN2127, partecipazione a spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche, realizzazione progetto di potenziamento di Educazione Civica, progetti culturali con altre istituzioni scolastiche del territorio e non ecc.) e promozione alla lettura (Libriamoci, Incontri con l'Autore, ecc.)

- **Valorizzazione dell'educazione allo sviluppo sostenibile** tramite la promozione di percorsi che sviluppino l'educazione alla cittadinanza globale e alla sostenibilità, in linea con gli obiettivi **di Agenda 2030**, e che educino gli/le alunni/e ad acquisire comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale, promuovendo l'acquisizione delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo GreenComp (Quadro delle competenze per la sostenibilità), che individua 12 competenze divise in 4 aree.

Si dovranno predisporre un PIANO DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ che contenga percorsi didattici rivolti alla Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria primo e secondo grado in cui l'educazione ambientale può trovare connessioni con i percorsi curriculari relativi ai traguardi di sviluppo per le competenze, tali da poter concorrere allo sviluppo di diverse competenze trasversali tipiche dell'educazione allo sviluppo sostenibile, considerato il **Piano RiGenerazione scuola**.

### **PRIORITÀ N°3 - Progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica nel Piano per l'Inclusione all'interno del PTOF:**

-Ottimizzazione dell'inclusione scolastica attraverso la programmazione di attività per gli/le alunni/e con Bisogni Educativi Speciali tramite il potenziamento di strategie utili a favorirne l'inclusione, con particolare riguardo alla stesura dei Piani Educativi Individualizzati per alunni/e con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 e dei Piani di Studio Personalizzati per alunni/e con DSA (certificato o meno) e per alunni/e NAI o con background migratorio. Organizzazione e realizzazione di **laboratori misti** con percorsi trasversali rispondenti ai diversi Bisogni Educativi sia nella scuola **primaria e nella scuola secondaria anche attraverso la realizzazione di spazi interni ed esterni "dedicati" all'inclusione**.

Predisposizione del Piano annuale dell'inclusione di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66: si dovrà porgere particolare attenzione a quanto previsto dal Protocollo Inclusione di Istituto; il Piano dell'Inclusione dovrà prevedere azioni per innalzare il livello di inclusione dell'istituto in relazione ai punti di forza e di debolezza e all'analisi del contesto che sono emersi dal Piano dell'Inclusione e dovrà rispondere alle effettive e reali esigenze emergenti nel corso del triennio consultando regolarmente i Gruppi di Lavoro<sup>7</sup>

Operativo e il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione. In particolare sarà necessario attivare azioni per l'inclusione degli **alunni stranieri**, puntando ad attività didattiche per il rafforzamento delle competenze linguistiche, in particolare dell'italiano, tramite l'utilizzo delle compresenze e delle risorse interne dell'Istituto.

Sarà inoltre indispensabile organizzare attività specifiche per il recupero delle competenze di base degli alunni più fragili, prevedendo sportelli di recupero in orario scolastico e percorsi extra curricolari. Potenziare i percorsi di **alfabetizzazione** e inclusione degli alunni con background migratorio sviluppando gli strumenti linguistici per lo studio e l'autoefficacia in modo tale da attivare una maggior motivazione allo studio.

Proseguire nel perfezionamento della prassi delle osservazioni sistematiche e funzionali per la prevenzione precoce dei disturbi dell'apprendimento. In quest'ottica, le azioni e processi da muovere riguarderanno: adeguamento del Piano per l'Inclusività ai bisogni educativi degli/delle alunni/e e delle loro famiglie; traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte all'accoglienza e al sostegno per le famiglie; attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni/e con BES anche attraverso la mediazione psicologica; incremento delle attività a sostegno degli/delle alunni/e con disabilità utilizzando le risorse in organico e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica; garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51) anche in ottemperanza **all'adesione alla Rete regionale del Service Learning di Viterbo**.

**-Promozione di attività volte alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo** assicurando percorsi formativi di pari opportunità per tutti e ciascuno, agendo un decisivo contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51), anche valorizzando il proprio ruolo di scuola **aderente al Manifesto della Comunicazione non Ostile**: in ciò il documento del PTOF deve dare contezza delle azioni in fieri e delle azioni programmate, per assicurare una piena partecipazione e disseminazione.

Attivazione di azioni di informazione/formazione rivolte a alunni/e e famiglie nell'intento di promuovere l'educazione al rispetto reciproco anche tenendo conto **dell'attuazione del Progetto** di cui all'Avviso pubblico per l'individuazione delle Istituzioni scolastiche beneficiarie delle risorse previste dal Decreto Dipartimentale del 17/04/2025, n. 867 (Legge n.234/2021 e Legge n. 207/2024) **"Costruiamo Ponti"** per tutti gli ordini di scuola.

**-Promozione Del Benessere Psico-Fisico e della Pratica Sportiva** anche attraverso:

- a) la partecipazione a progetti e a competizioni sportive nazionali e locali, in collaborazione con federazioni ed enti quali Giochi Sportivi Studenteschi, Progetto Sport Junior, progetto nazionale Racchette in Classe, la corsa contro la Fame;
- b) protocolli d'intesa con federazioni e associazioni sportive, in coerenza con il D.M. 90/2022;
- c) Valorizzare la scuola come **comunità educativa attiva**, aperta al territorio di Marino;
- d) continuare i percorsi iniziati nel tempo, integrando nel curricolo attività dedicate, anche nell'ottica del benessere diffondendo buone pratiche come scuola aderente **alla RETE SHE Scuole che promuovono la Salute**;
- e) Attivazione di iniziative di formazione rivolte agli alunni per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e dovranno essere definite le risorse occorrenti;
- f) Attivazione di partenariati con Enti e /o Associazioni per la prevenzione della salute dei nostri ragazzi (Campagne per la sana alimentazione, sani comportamenti ecc);

**- Valorizzazione delle attività di orientamento** per favorire il successo formativo. Promuovere percorsi e strategie didattiche propedeutiche a favorire la CONTINUITÀ e l'ORIENTAMENTO tramite:

la progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli/delle alunni/e e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita";

la progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli/delle alunni/e allo step successivo del proprio percorso scolastico; la formazione di alunni/e "tutor", che accompagnino gli/le alunni/e più piccoli/e nei passaggi da un ordine di scuola all'altro - il raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'Istituto.

L'aggiornamento del PTOF dovrà tenere conto **della progettazione dei percorsi di orientamento, anche per la scuola dell'Infanzia e Primaria**. L'implementazione dei moduli di orientamento formativo deve coinvolgere tutti i docenti del singolo Consiglio di classe o di più Consigli di classe per progetti aperti a più classi, così come è opportuno che la loro realizzazione coinvolga il maggior numero di docenti proprio per favorire la condivisione e la partecipazione.

In tal modo l'orientamento non viene delegato ad alcuni docenti in alcuni momenti di transizione, bensì diviene parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assume valore pedagogico e didattico. Il docente tutor che coincide con il coordinatore/referente di classe ha il compito di ricordare il Consiglio di classe e i tutor ricordano il Collegio dei docenti nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento da attivare nell'istituto.

I moduli di orientamento formativo possono essere svolti lungo l'intero anno scolastico, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica. Le attività possono essere svolte in orario curriculare o extracurriculare, anche valorizzando progetti sul tema dell'orientamento già in essere nell'istituzione scolastica.

Le Linee guida per l'Orientamento introducono per studentesse e studenti delle scuole secondarie di primo grado un nuovo strumento a supporto dell'orientamento, **l'E-Portfolio**, strutturato in quattro parti:

1. Percorso di studi, in cui sono riportate le informazioni relative al profilo scolastico presenti nel sistema informativo del Ministero;
2. Sviluppo delle competenze, in cui trovano documentazione le competenze sviluppate tramite attività svolte in ambito scolastico ed extrascolastico e tramite il conseguimento di certificazioni, oltre che con riferimento ai capolavori caricati;
3. Capolavoro dello studente, in cui scelgono, per ogni anno scolastico, almeno un prodotto, di qualsiasi tipologia e realizzato in ambito scolastico o extrascolastico, attraverso attività svolte individualmente oppure in gruppo, da essi riconosciuto criticamente come il proprio **"capolavoro"**;
4. Autovalutazione, in cui esprimono le proprie riflessioni in chiave valutativa, auto- valutativa e orientativa sul percorso svolto e autovalutano il livello di sviluppo raggiunto con riferimento alle otto competenze chiave europee

- **Valorizzazione dell'educazione alle pari opportunità**, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare tramite la predisposizione di progetti legati all'educazione all'affettività e al contrasto alla violenza di genere, che saranno strettamente legati a una delle priorità della Scuola: formare bambini/e e ragazzi/ragazze per educarli a diventare uomini e donne consapevoli e responsabili. I progetti di educazione al genere devono proporre di analizzare, far emergere e decostruire gli stereotipi che limitano la definizione di un'identità personale autentica e libera. Questo l'approccio giusto che dovrà tendere a superare precocemente le rappresentazioni rigide e modelli che impongono un'idea di genere schematicamente definita.

- **Valorizzazione della Scuola intesa come comunità attiva** in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con le realtà del territorio tramite l'accoglienza di tutte le potenzialità offerte dal territorio e prevedendo l'organizzazione di attività in tutte le strutture ricettive del territorio (visite didattiche e uscite sul territorio per approfondire la storia locale e regionale, (visite città del Lazio, visite a Musei vari, Teatri vari, ecc..) per valorizzare la Scuola quale comunità attiva e in grado di avviare l'interazione con le famiglie e con le Amministrazioni Locali nel rispetto dei ruoli e delle specifiche competenze.

**PRIORITÀ n°4 Rafforzamento della comunicazione interna ed esterna** Al fine di favorire una più efficace circolazione delle informazioni, promuovere la partecipazione consapevole e responsabile di tutte le componenti scolastiche, valorizzare il dialogo con le famiglie e il territorio e garantire una maggiore trasparenza e accessibilità, l'istituzione scolastica individua come priorità strategica il miglioramento dei processi di comunicazione interna ed esterna.

- Migliorare il flusso comunicativo tra i diversi organi collegiali, il personale scolastico, le famiglie e gli studenti.

-Potenziare l'efficacia e la tempestività delle comunicazioni istituzionali.

-Rafforzare la coerenza tra identità della scuola e immagine comunicata all'esterno.

-Consolidare il rapporto con il territorio, gli enti locali e i portatori di interesse (stakeholder).

**Azioni previste:**

- ⇒ Attuazione ed eventuale aggiornamento del **Piano di comunicazione interno ed esterno** della scuola.
- ⇒ Sviluppo o miglioramento di strumenti digitali per la comunicazione (es. registro elettronico, sito web, newsletter, app, social media istituzionali).
- ⇒ Predisposizione di **linee guida comunicative** comuni per il personale scolastico.
- ⇒ Attività formative per il personale su tecniche di comunicazione efficace, gestione delle relazioni, uso consapevole degli strumenti digitali.
- ⇒ Coinvolgimento attivo di studenti e famiglie in momenti di confronto e dialogo strutturato (es. forum, questionari di gradimento, sportelli di ascolto, assemblee).
- ⇒ Creazione o potenziamento di una **cabina di regia interna** per il coordinamento delle strategie comunicative.

#### **Indicatori di monitoraggio:**

- ⇒ Numero e tipologia di comunicazioni inviate/risposte e tempi di risposta.
- ⇒ Grado di soddisfazione rilevato attraverso questionari a personale, famiglie e studenti.
- ⇒ Frequenza di aggiornamento del sito web e dei canali ufficiali.
- ⇒ Partecipazione attiva agli eventi informativi da parte della comunità scolastica.
- ⇒ Analisi dei flussi informativi e segnalazione di eventuali criticità.

### **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta Formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. Si chiede ai docenti di inserire indicazioni per attività di monitoraggio e valutazione del PTOF per migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli/le alunni/e e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti. Sarà assegnato a diversi docenti con incarico di F.S. il compito di monitorare, con opportune verifiche e momenti di confronto con i docenti coordinatori di classe, lo stato di avanzamento della realizzazione della progettualità inerente le PRIORITÀ annuali individuate, che saranno sviluppate durante la programmazione iniziale. I docenti FF.SS. riferiranno sistematicamente al Collegio docenti gli esiti dei risultati attesi in diversi momenti dell'anno scolastico e alla fine dello stesso.

**P.N.R.R.: PROSECUZIONE ATTIVITÀ/AZIONI E ATTUAZIONE TEMPESTIVA E IN PROSPETTIVA SISTEMICA DELLE MISURE.** È fondamentale proseguire nell'impegno di assicurare una celere, tempestiva ed efficace attuazione anche nell'a.s. 2025/2026 della realizzazione degli obiettivi del PNRR entro le scadenze previste, conseguendo i target e i milestones previsti per questo anno scolastico, nonché garantendo il coordinamento con le altre fondamentali azioni di competenza, in un'ottica sinergica, integrata e di sistema.

#### **OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO:**

##### **ESITI DEGLI STUDENTI**

- ⇒ Riduzione significativa e misurabile della dispersione scolastica e della riduzione dei divari territoriali;
- ⇒ **Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.**
- ⇒ **Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI per le fasce più deboli, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;**
- ⇒ Miglioramento delle competenze di educazione civica degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita;
- ⇒ Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti;
- ⇒ Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali: continuità all'azione didattica e educativa a favore di bambini e bambine, alunni e alunne, studenti e studentesse con disabilità nel rispetto delle norme costituzionali e assoluta precedenza al diritto allo studio nonché del progetto di vita di ciascuno;
- ⇒ Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche per docenti e per gli alunni anche attraverso un curriculum verticale, potenziamento linguistico su tutte le classi durante alcune fasi dell'anno, CLIL nelle STEM;
- ⇒ Potenziamento delle competenze informatiche e digitali;

- ⇒ Sviluppo di un Curricolo digitale e di educazione civica;
- ⇒ Avvio all'educazione finanziaria;
- ⇒ Miglioramento degli esiti a distanza anche potenziando le azioni di continuità e orientamento attraverso il docente Referente preposto, le scuole del territorio e gli enti locali;

## STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- ⇒ **Revisione e/o l'integrazione dei contenuti e delle attività** delle UDA per l'a.s. 2025/26 con specifica previsione delle attività educative formali e non formali per i diversi anni di studio (progetti, laboratori, viaggi e visite di istruzione...);  
**Integrazione e/o la revisione del Piano di Miglioramento** e del RAV 2025/2028;
- ⇒ **Definizione di criteri per lo svolgimento delle attività di recupero** delle carenze degli alunni durante l'a.s. 25/26, primo periodo didattico, termine primo quadrimestre, in itinere, indicando modalità di organizzazione dei gruppi di apprendimento, tipologia e durata degli interventi, modalità di verifica;
- ⇒ **Eventuale** revisione, se necessario, a **rendere sempre più calzanti e chiari i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale**, modificando o integrando quelli in vigore, in base ad eventuali successive ordinanze esplicative. (Considerata l'approvazione in via definitiva del DDL riguardante la "Revisione della disciplina in materia di valutazione degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati")
- ⇒ **Ideazione, revisione, integrazione di Protocolli di gestione di istituto.** Sarà necessario monitorare l'efficacia e la chiarezza di quanto in uso nonché procedere a definirne altri se necessario o esperire azioni previste nel punto, per garantire una "standardizzazione" e una chiara indicazione a più livelli di interlocutori ogni volta se ne ravvisi la necessità in modo da individuare punti di forza e di debolezza e orientare opportunamente la programmazione didattica;
- ⇒ **Progettazione** di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in contemporaneità, per gruppi, somministrare prove comuni e parallele, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi);
- ⇒ Realizzazione di prove comuni per gli ordini della primaria e secondaria per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno;
- ⇒ **Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante** le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento, riunioni per assi, dipartimenti, di programmazione interdisciplinare e comunità di pratiche;
- ⇒ **Momenti di programmazione condivisa anche per la scuola secondaria;**
- ⇒ Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti;
- ⇒ Progettazione di percorsi di recupero, rinforzo e potenziamento;
- ⇒ Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e forte attenzione alla costituzione dei gruppi
- ⇒ **Adeguamento del Piano per l'Inclusività** alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie, nonché alla luce del Decreto Interministeriale 153 del 1° agosto 2023, contenente modifiche al precedente D.I. 29.12.2020, n.182, che aveva introdotto il modello nazionale di piano educativo personalizzato nell'ambito di una nuova gestione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità. Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica. Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51). *Nonché prendere atto delle [novità introdotte dalla legge 106/2024](#)*

In ordine alle scelte di amministrazione, il Dirigente Scolastico, sulla base delle attività che saranno stabilite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, fornirà precise direttive al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi al fine di conseguire gli obiettivi previsti.

**Si riconoscono particolarmente strategici:**

- ⇒ La sicurezza sui luoghi di lavoro;
- ⇒ La conservazione e la protezione dei dati;
- ⇒ La trasparenza degli atti amministrativi;
- ⇒ Il processo di dematerializzazione;
- ⇒ I processi che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità richiesti alle pubbliche amministrazioni.

Le presenti linee di indirizzo mirano a prevedere la realizzazione di azioni di monitoraggio delle attività previste dal PTOF ritenute fondamentali per introdurre eventuali interventi correttivi e per sviluppare una cultura della rendicontazione ed a sviluppare momenti di riflessione sullo sviluppo e l'impatto in termini di apprendimento delle attività previste dal PTOF al fine di introdurre azioni di miglioramento, processi di pianificazione organizzativa, verifica e valutazione dei percorsi formativi.

Auspico che il presente atto possa aiutare il Collegio dei Docenti e le sue articolazioni, nonché i singoli insegnanti, a focalizzare con efficacia ed efficienza gli aspetti centrali sui quali e a partire dai quali organizzare le progettazioni, le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa, la scelta delle uscite nel territorio, delle visite e dei viaggi di istruzione facendo riferimento ai curricoli.

*Le riflessioni sin qui condivise tracciano già, pur nella loro provvisorietà, le prime linee di un cammino. Un percorso che continua ad avere come tratti distintivi l'entusiasmo e il sorriso: risorse preziose, certo, ma che oggi devono confrontarsi con un contesto complesso, fatto di sfide quotidiane, riconoscimenti talvolta parziali o distorti del ruolo della scuola e di un carico di attese sociali sempre più articolato e pressante.*

*In questo scenario, desideriamo che la nostra scuola continui a essere **spazio vivo di pensiero e azione**, luogo in cui la **riflessione pedagogica si intreccia con la responsabilità educativa**, per costruire **ponti** tra una società adulta spesso affaticata e disattenta e il bisogno profondo, e sempre più difficile da decifrare, delle giovani generazioni di trovare senso, ascolto, direzione.*

*Compito nostro sarà allora quello di coniugare con equilibrio **ragione e sentimento, competenza e umanità, autorevolezza ed empatia**, nella consapevolezza che ogni atto educativo è, in fondo, un gesto di cura. E proprio la **cura dell'altro**, del suo cammino, dei suoi tempi e delle sue fragilità, può rappresentare il cuore di una nuova paideia: un'educazione rinnovata che sappia **restituire valore al sapere, ma anche all'incontro, alla relazione, alla costruzione condivisa di senso**.*

*Che questo documento, con le sue direttrici e le sue visioni, possa essere allora un piccolo contributo a quel progetto collettivo che è la scuola: un'istituzione viva, generativa, capace di leggere il presente e di preparare il futuro senza smarrire il proprio compito originario, quello di formare persone libere, consapevoli, capaci di pensiero critico e di autentica responsabilità.*

Il presente Atto, suscettibile di modifiche e integrazioni ai fini del recepimento di nuove indicazioni ministeriali, è rivolto al Collegio dei Docenti e a tutto il personale dell'istituto, ed è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola all'indirizzo <https://comprensivoprimolevi.edu.it/>

Marino, 07/10/2025

Il dirigente scolastico  
**Francesca Toscano**